

pretesa sovranità sopra Heristal, e se volesse *tutelare i facinorosi di questa baronia nei loro disordini ed abbominevole disobbedienza*. Ora non avendo il vescovo giudicato opportuno di rispondere entro il breve termine che il re gli aveva prefisso, o a meglio dire non avendolo potuto, perchè la lettera non gli si era consegnata che nel giorno 9 del mese stesso, il monarca fece muovere alla volta della contea di Horn un corpo di duemila combattenti. Questo piccolo esercito avendo passata la Mosa entrava il 14 settembre in Maseick, e se ne metteva in possesso. Mentre però ch'esso si trovava in cammino, il re di Prussia pubblicò nell' 11 settembre un editto, al quale il vescovo di Liegi rispose prontamente nel giorno stesso, rinnovandogli l'offerta che gli stati di Liegi gli avevano di già fatta, di comperare cioè i di lui diritti sopra Heristal per la somma di centomila scudi. In pari tempo egli scrisse ai re di Francia e di Spagna, siccome mallevadori del trattato del 1659, mercè il quale si assicurava al vescovo di Liegi quella porzione d' Heristal che giace al di quà della Mosa. Però questo litigio fu sopito il mese successivo mediante la somma di centoventimila scudi, che il vescovo si obbligò di esborsare al re di Prussia per la cessione dei menzionati diritti. Nel 4 dicembre 1743 il vescovo Giorgio Luigi di Bergh cessò di vivere in età di ottantaun anno.

GIOVANNI TEODORO di BAVIERA.

1744. GIOVANNI TEODORO di BAVIERA, fratello dell'imperator Carlo VII e di Clemente Augusto di Baviera, elettore di Colonia, nato nel 3 settembre del 1703, vescovo di Ratisbona fino dal 29 luglio 1719 e di Frisingue fino dal 23 febbrajo 1727, venne poi scelto a vescovo di Liegi a' 23 gennaio 1744 ed inaugurato nel 10 marzo successivo. A' 17 gennaio del 1746 fu creato cardinale dal pontefice Benedetto XIV, e cessò di vivere in Liegi nel 27 gennaio del 1763.